

Salute - *Sanità, dal Rapporto Aiop emerge il peso del privato accreditato: "Partner essenziale del Ssn, assicuriamo oltre il 30% dei posti letto"*

Roma - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nel volume realizzato in collaborazione con Fondazione Sanità Futura, i numeri sull'integrazione tra strutture pubbliche e convenzionate. Il ministro Schillaci: "Integra il pubblico senza sostituirlo, tutte le offerte devono confluire nei sistemi di prenotazione".**

Oltre il trenta per cento dei posti letto complessivi, il ventotto per cento dei ricoveri ospedalieri e il trentasei per cento delle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Sono i numeri chiave con cui il privato accreditato rivendica il proprio ruolo strutturale all'interno del Servizio Sanitario Nazionale nel 22° Rapporto "Ospedali&Salute", presentato oggi a Roma dall'Aiop (Associazione Italiana delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Territoriali e delle Aziende Socio-Sanitarie Residenziali e Territoriali di Diritto Privato) in collaborazione con la Fondazione Sanità Futura ed edito da FrancoAngeli, nel corso di un incontro moderato dal vicedirettore del Tg La7, Andrea Pancani. Ad aprire i lavori, attraverso un videomessaggio, è stato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, che ha ribadito la funzione complementare delle strutture convenzionate all'interno della rete assistenziale: "Il Rapporto non è soltanto uno strumento di monitoraggio e conoscenza dell'offerta sanitaria, ma rappresenta anche un'importante occasione per ribadire il ruolo fondamentale che il privato convenzionato svolge all'interno della rete dell'assistenza sanitaria. I dati contenuti nel Rapporto confermano una verità che dovrebbe essere acquisita, essendo prevista anche nella legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale: il privato convenzionato integra, senza sostituirlo, il settore pubblico e contribuisce a rafforzare la capacità del sistema di rispondere ai bisogni di salute dei cittadini". Sul fronte dell'abbattimento delle liste d'attesa e delle misure inserite nella manovra finanziaria, il titolare della Salute ha evidenziato come l'obiettivo comune sia garantire risposte tempestive e appropriate, poiché "i cittadini non guardano alla natura giuridica delle strutture, ma alla possibilità di ricevere le cure di cui hanno bisogno nei tempi giusti". Per questo motivo, ha ricordato Schillaci, "abbiamo previsto che tutta l'offerta pubblica e privata convenzionata debba confluire nei sistemi di prenotazione", aggiungendo che "gli ultimi dati della piattaforma Agenas ci restituiscono un incremento significativo di prestazioni erogate che confermano che questa è la strada giusta". Quanto alla Legge di Bilancio, il ministro ha precisato che tutti gli interventi previsti, compresi gli aggiornamenti delle tariffe ospedaliere e la possibilità di incrementare le prestazioni presso le strutture convenzionate, "sono sempre ed esclusivamente finalizzate a garantire risposte più efficaci e tempestive ai nostri cittadini". Nel illustrare i contenuti del volume, il presidente nazionale di Aiop, Gabriele Pelissero, ha invitato ad archiviare le letture polarizzate sul sistema sanitario: "È tempo di superare la narrazione ideologica

che contrappone pubblico e privato: servizio pubblico è tutto ciò che viene messo a disposizione dei cittadini a carico della fiscalità generale". Entrando nel dettaglio delle rilevazioni, Pelissero ha osservato che i dati "smentiscono chi ci riduce a prestazioni semplici": le strutture private accreditate coprono infatti il 76 per cento dei posti letto nella riabilitazione e il 58 per cento nella lungodegenza, oltre al quarantadue per cento della diagnostica strumentale e al trentasei per cento dei laboratori, risultando determinanti anche nell'alta complessità con quasi il trenta per cento dei ricoveri di cardiochirurgia, oltre il 63 per cento dell'ortopedia e circa il 25 per cento della chirurgia oncologica. "È la prova che, per volumi ed esiti, il privato accreditato svolge un ruolo essenziale: non siamo un'alternativa o un concorrente del pubblico, ma parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale. Siamo le due gambe dello stesso sistema: se una si indebolisce, crolla tutto", ha concluso. Il quadro tecnico e territoriale è stato poi approfondito da Alice Basiglini dell'Ufficio Studi Aiop, che ha sottolineato come il Servizio Sanitario Nazionale sia "un sistema strutturalmente misto, pubblico e privato accreditato". Secondo l'analisi su fonti validate, il comparto di diritto privato non solo eroga oltre un quarto dei ricoveri e più di un terzo delle prestazioni ambulatoriali, ma gestisce anche interventi di maggiore complessità, con un peso medio pari a 1,52 rispetto all'1,36 del settore pubblico, e registra esiti superiori agli standard Agenas nel sessantasette per cento degli indicatori contro il cinquantacinque virgola cinque per cento del pubblico, mantenendo dal 2005 una quota stabile di finanziamento pubblico intorno al venti per cento a fronte di risorse per le strutture pubbliche salite dal cinquantacinque al sessantadue per cento del totale. I dati del rapporto hanno, infine, alimentato la tavola rotonda intitolata "Privato nel Ssn, fornitori o partner?", alla quale hanno preso parte i parlamentari Luciano Ciocchetti, Francesco Zaffini, Marco Osnato, Ilenia Malavasi e Davide Faraone, insieme al responsabile Sanità di Noi Moderati, Andrea Costa. Dal confronto tra esponenti di maggioranza e opposizione è emerso un riconoscimento trasversale della sinergia tra pubblico e privato nel segno del principio di sussidiarietà, accompagnato, in vista della Legge di Bilancio 2027, dalla richiesta di completare l'integrazione delle agende nel Cup unico, affiancare ai cinquecento milioni aggiuntivi per l'aggiornamento delle tariffe ospedaliere una revisione verticale dei Drg e il superamento degli attuali tetti di spesa, oltre a rafforzare prevenzione, sanità integrativa ed efficienza gestionale.

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026